



**Testo unitario  
CGIL CISL UIL  
della comunicazione effettuata in occasione  
dell’Audizione della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati  
del 10 ottobre 2018**

**La riapertura dei termini per il riconoscimento dell’esposizione all’amianto ai fini previdenziali.**

Premessa.

Anche se il linguaggio con il termine benefici semplifica la comunicazione in effetti il termine non è appropriato in quanto non si tratta di benefici ma di compensazioni rispetto al danno che l’esposizione all’amianto comporta.

Il danno è comprovato dalla media più bassa dell’attesa di vita dei lavoratori esposti all’amianto rispetto alla totalità dei lavoratori non esposti all’amianto come affermato nel secondo rapporto del ReNaM, il Registro Nazionale dei Mesoteliomi.

Altra premessa: ricordiamo che il numero delle vittime rimane e rimarrà preoccupante per molti anni ancora.

Se alla media di 1500 diagnosi di mesotelioma accertati mediamente all’anno (nel 2013 sono stati diagnosticati e analizzati 1789 persone con la patologia del mesotelioma), aggiungiamo i tumori polmonari asbesto correlati, di cui non abbiamo un sistema di rilevazione puntuale ed analitico come per i mesoteliomi, i numeri diventano raccapriccianti con stime che oscillano complessivamente tra 4.000 e 6.000 casi.

Di qui la prima necessità : fare in modo che RAPIDAMENTE i Cor i Centri Operativi Regionali che analizzano e studiano i mesoteliomi , siano strutturati per la ricerca e lo studio anche di tutti i tumori asbesto correlati e che il ReNaM diventi il Registro di tutti i tumori asbesto correlati.

E poiché si tratta di tumori di origine professionale , l’Inail deve essere maggiormente coinvolta sia in termini di risorse finanziarie che di risorse professionali.

Gli aspetti sociali della questione amianto che riguardano questa Commissione e il Ministero del Lavoro sono sostanzialmente due: gli effetti previdenziali dell’esposizione all’amianto e il Fondo di risarcimento per le vittime dell’amianto.

## **Gli effetti previdenziali dell'esposizione all'amianto.**

Riteniamo decisivo per lo sbocco di questa discussione che si apra un Tavolo di lavoro e di confronto al Ministero del Lavoro su questa materia.

Innanzitutto prendiamo atto positivamente che tutti i gruppi parlamentari si siano dichiarati a favore della riapertura dei termini. Sull'amianto bisogna conservare questa tradizione di una larga convergenza e condivisione delle scelte in ambito parlamentare.

Nel merito vogliamo riaffermare alcuni criteri :

- validità dei 10 anni di esposizione come soglia per la rivalutazione degli anni di lavoro ai fini previdenziali;
- la conferma del moltiplicatore dell'1,5 per la rivalutazione degli anni di lavoro ai fini previdenziali;
- la validità almeno fino al 2003 del periodo massimo valido ai fini della maggiorazione previdenziale, come indicato dal decreto (2007) dell'ex Ministro Cesare Damiano, che lo limitava solo ad alcuni stabilimenti.

Almeno 3 motivi legittimano la riapertura dei termini per la presentazione delle domande:

1. Gli atti di indirizzo che sono stati importanti e risolutivi per velocizzare e rendere coerenti i procedimenti per il riconoscimento dell'esposizione all'amianto utili ai fini previdenziali e che sono stati frutto di analisi tra tecnici e delegati sindacali con i tecnici dell'Inail, sono stati interpretati e gestiti in riferimento al singolo stabilimento e non come modello di riferimento per l'individuazione di situazioni similari per stabilimenti omologhi. Questa mancanza di approccio di similarità ha comportato un moltiplicarsi di ricorsi legali.
2. Il secondo motivo è la contraddizione procedurale del decreto Damiani sull'estensione del periodo di riconoscimento che mentre prima del decreto si limitava al 31 dicembre del 1992, viene portato nel 2007 fino all'ottobre del 2003, ma solo per coloro che avevano presentato la domanda entro la scadenza del giugno 2005. Dov'è la contraddizione? Coloro che erano entrati in fabbrica prima del 1992 a fronte della scadenza delle domande al 15 giugno 2005 non avevano presentato la domanda in quanto al dicembre 1992 non avevano i dieci anni necessari per maturare la maggiorazione. Il decreto quindi avendo riconosciuto la validità solo per coloro che comunque avevano fatto la domanda, in effetti ha escluso altri che con la proroga del riconoscimento dell'esposizione al 2003, cioè con una disponibilità di altri dieci anni, avevano tutta la legittimità di farne richiesta , ma il meccanismo del decreto non lo consentiva.
3. Il terzo motivo riguarda la valutazione di casi particolari che presentano delle problematiche specifiche per i quali vanno disegnati provvedimenti su misura. Nel caso dell'Isochimica di Avellino ci sono stati un numero di lavoratori malati superiore a qualsiasi altra situazione produttiva nel panorama delle imprese che hanno utilizzato l'amianto. Lo stabilimento di Ottana dell'Enichem ha avuto un approccio tecnico completamente diverso rispetto ad altri stabilimenti omologhi e anch'esso con un numero di malati anche in questo caso in costante crescita.

## **1^ Conclusione.**

Un mandato del Parlamento alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande per il riconoscimento dell'esposizione all'amianto ai fini previdenziali con un tavolo tecnico di confronto al Ministero del Lavoro che ne definisca le procedure e le modalità.

Un aspetto sociale importante è anche l'agevolazione all'accesso alla pensione per coloro che ai quali viene diagnosticato il mesotelioma. Queste persone devono avere tutto il supporto e il tempo necessario per potersi curare. Ci sono stati e ci sono casi in cui persone malate di mesotelioma devono recarsi ogni giorno sul proprio posto di lavoro.

## **Fondo per le Vittime dell'Amianto.**

Riteniamo necessario agire in due direzioni:

- a. migliorare DECISAMENTE, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, le prestazioni attuali.
- b. mettere in campo una ricerca e un dibattito circa la realizzazione di un vero Fondo Universale di RISARCIMENTO delle vittime dell'amianto, sulla falsariga del modello francese;

### ***A. MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ATTUALI.***

Le prestazioni attuali sono articolate in :

- a. una prestazione economica aggiuntiva alle indennità che i malati PROFESSIONALI già ricevono dall'Inail.
- b. una prestazione economica di una tantum di 5.600 euro per i malati di mesotelioma NON PROFESSIONALI. Cioè i malati di mesotelioma per esposizione ambientale, in prossimità di siti con forte presenza di amianto, e per esposizione a familiari che lavoravano con l'amianto.

### **I MALATI PROFESSIONALI**

Con il precedente meccanismo di finanziamento vigente fino a dicembre 2017, si è determinato una modalità di erogazione completamente irregolare sul piano della tempistica. Ad oggi dobbiamo erogare ancora il conguaglio delle spettanze 2016 e il secondo acconto e il conguaglio del 2017.

Mediamente si è erogato in questi dieci anni una media del valore della prestazione annua intorno al 16% della rendita annua degli aventi diritto.

Con la nuova modalità di finanziamento, modificando il decreto n. 30 del 12 gennaio 2011 che era disegnato sulla precedente modalità di finanziamento del FVA, è possibile erogare MENSILMENTE una quota prossima al 20% della quota dell'indennità che la vittima riceverà per il biennio 2019, 2020.

La formula di erogare a fine dicembre di quest'anno solo il 10% della quota maturata nel 2018 e liquidare ad aprile il restante 10% è una soluzione transitoria in attesa che la Direzione Generale

delle politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro si renda disponibile per modificare il decreto ormai superato del 12 gennaio 2011.

### **I MALATI DI MESOTELIOMA NON PROFESSIONALI.**

E' possibile a partire da SUBITO portare il valore dell'Una Tantum che ora è di 5.600 euro almeno a 12.000 euro senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

Il decreto del 4 settembre 2015 rendeva disponibili per il triennio 2015, 2016, 2017, 28,7 milioni per i malati di mesotelioma NON professionali.

A consuntivo 2017 sono stati erogati meno di 3 milioni.

Il Comitato amministratore aveva proposto una rivalutazione dell'una tantum per il triennio 2018, 2019, 2020 a 12.000 euro pur avendo una stima sulle disponibilità che poteva rendere fattibile una proposta a 15.000 euro.

La legge finanziaria ha prorogato per il triennio 2018, 2019 e 2020 lo stesso valore dell'una tantum a 5.600 euro, ma il decreto attuativo rispetto alla disponibilità di 25 milioni residui del precedente periodo ha ridotto a 16,5 i milioni disponibili per i malati di mesotelioma.

Il Ministro Luigi Di Maio può legittimamente recuperare la proposta del Comitato amministratore del FVA, votato all'unanimità anche dai rappresentanti dell'Inail, del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia e fatta propria anche dal direttore Generale dell'Inail che l'ha trasmesso senza esito positivo alla Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro.

### ***B. RIFORMA PER FONDO UNIVERSALE DI RISARCIMENTO DELLE VITTIME DELL'AMIANTO.***

Questa è la strada per una riforma effettivamente risarcitoria delle vittime dell'amianto sulla falsariga del fondo francese.

I costi per lo Stato dovrebbero rimanere sostanzialmente quelli che sono i costi della contribuzione attuale mentre i contributi delle imprese dovrebbero diventare molto più consistenti.

Gli indennizzi erogati dal nuovo fondo dovranno essere alternativi ai ricorsi legali che rimangono nella disponibilità e libera scelta delle vittime che riterranno insoddisfacenti gli indennizzi del nuovo Fondo. Ma su questa ipotesi pensiamo di organizzare un'occasione di confronto specifico.

### **Ringraziamenti e future iniziative**

Vi siamo molto grati per la vostra attenzione, vi chiediamo di sollecitare il Ministro del Lavoro a ricevere le organizzazioni sindacali prima possibile e vi anticipiamo che il 6 novembre prossimo organizzeremo un presidio dei lavoratori a Roma in Via Veneto davanti al Ministero del Lavoro e in contemporanea davanti alle prefetture di altre città.

#### **I Segretari Confederali CGIL CISL UIL**

Maurizio Landini

Angelo Colombini

Silvana Roseto

